

# 2025

## Luglio



## Market News

**Consultinvest Asset Management  
SGR**

### Outlook

Continuiamo a vivere una situazione generale con poche certezze sul fronte economico.

Siamo destinati a entrare in un regime di dazi USA che, sebbene non ne conosciamo ancora struttura e portata, comporterà un incremento rispetto a quanto il sistema economico globale ha sperimentato dall'ingresso della Cina nel WTO nel 2001, uno dei cambiamenti più significativi dal XX secolo in poi.

Pur riconoscendo le straordinarie potenzialità produttive dell'intelligenza artificiale, dobbiamo prepararci a una crescita economica complessiva più contenuta e, per gli USA, a un aumento dell'inflazione, dal momento che appare improbabile che le imprese riescano ad assorbire interamente questo onere.

Quello che non possiamo ancora stimare con precisione è l'entità e la durata di questi effetti, sia sulla crescita sia soprattutto sull'inflazione. Le possibili traiettorie vanno da un rialzo temporaneo a un trend di progressivo aumento che, come avvenuto dopo lo shock Covid, richiederebbe una risposta di politica monetaria restrittiva per evitare la destabilizzazione delle aspettative.

Anche negli altri paesi sviluppati, Europa in testa, un impatto negativo sulla crescita appare inevitabile, mentre l'effetto sull'inflazione dipenderà in larga misura dalla scelta dell'Unione europea di replicare o meno le contromisure tariffarie USA.

Il mercato e i suoi operatori sembrano più certi: valutano la nuova politica economica repubblicana (meno tasse e meno regolamentazione) e la spinta al progresso tecnologico (intelligenza artificiale) come fattori dominanti. La strategia dei dazi viene interpretata come mera tattica negoziale per riportare investimenti produttivi negli Stati Uniti, e le provocazioni 'trumpiane' che hanno fatto tremare i mercati sono state viste come opportunità di acquisto, nella convinzione che alla fine prevarrà la stabilità dei mercati finanziari.

Oggi ci chiediamo se i mercati continueranno sempre a prevalere sulla politica o se, questa volta, quest'ultima si sia fatta talmente radicale da eludere qualsiasi controllo dei mercati, determinando una volatilità difficilmente gestibile anche dalle banche centrali.

Il nostro scenario di base rimane ancorato ai fatti: riteniamo pressoché impossibile che l'amministrazione USA faccia marcia indietro sui dazi. Prevediamo quindi un impatto negativo sulla crescita, senza ipotizzare una recessione immediata, visto che le politiche fiscali resteranno espansive. Sul fronte dell'inflazione, dazi, tensioni geopolitiche e un livello di spesa pubblica molto elevato potrebbero stabilizzarla su valori superiori a quelli attuali finché la perdita di potere d'acquisto delle famiglie non raggiungerà soglie tali da indurre un forte calo della domanda, con il conseguente rischio di recessione e il ritorno dell'inflazione verso il basso.

## Come declinare questo scenario negli investimenti?

Continuiamo a partire dal principio che un portafoglio più diversificato riesce meglio a reggere cambiamenti improvvisi e imprevedibili come quelli che abbiamo sperimentato finora.

Restiamo su un approccio bilanciato, con una moderata componente azionaria — dato che la minaccia di recessione non è imminente — e una porzione obbligazionaria concentrata su scadenze non troppo lunghe, per gestire il rischio inflazione e il finanziamento dei deficit pubblici in assenza di nuovo QE.

Per i mercati azionari, dove i recuperi recenti li hanno riportati su livelli di valutazione elevati e non sempre sincronizzati con i fondamentali, consigliamo una quota compresa tra un orientamento moderato e uno difensivo. Non è detto che a luglio si verifichino nuove ondate di vendita come quelle di aprile, ma è plausibile che ad agosto, conclusa la stagione degli utili USA del secondo trimestre, i mercati siano più volatili. In questo periodo le imprese potranno “nascondersi” dietro l'incertezza sugli impatti dei dazi e valorizzare l'ottimismo intorno all'intelligenza artificiale — un fenomeno che consideriamo a rischio bolla speculativa — nonostante dati fondamentali complessivamente non negativi.

In fase di attesa è probabile assistere a mercati oscillanti, forse con segnali di debolezza derivanti dal desiderio di diversificare fuori dagli Stati Uniti. L'Europa potrebbe beneficiare di acquisti su eventuali ribassi importati dagli USA, in particolare nei settori industriali — difesa e infrastrutture — che riceveranno ingenti incentivi fiscali.

Sul fronte obbligazionario, il rischio concentra la sua attenzione sulla parte lunga delle curve governative “risk free”, poiché le politiche fiscali continuano a mostrare scarsa sensibilità verso la sostenibilità del debito. Le aziende restano il segmento più solido del sistema economico; le criticità si annidano nei bilanci pubblici e nella progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie, che a sua volta aggraverebbe i conti dello Stato e richiederebbe ulteriori misure anticicliche.

Per la curva in USD, riteniamo probabile che il rendimento a 10 anni rimanga in un trading range tra il 4,20% e il 4,60%, ma individuiamo maggior valore (ossia performance total return aggiustata per il rischio) sulle scadenze fino a 5 anni.

Nel comparto EUR, il rischio è che la curva si sposti verso l'alto in modo parallelo, data la ridotta capacità della BCE di tagliare ulteriormente i tassi e l'aumento dell'offerta di debito europeo (effetto Germania). Anche qui preferiamo concentrare le posizioni sulle scadenze brevi, per parcheggiare liquidità con una redditività cedolare moderata, senza aspettarci performance rilevanti



### **Maurizio Vitolo**

*Fondatore e A.D. Consultinvest*

*Analista e gestore*

*Consultinvest Asset Management SGR SpA*

*Modena – Piazza Grande, 33*

*Milano – Via Camperio, 8*



## Il dominio del settore tech nello S&P 500

Il settore tech dell'indice S&P 500 – l'insieme di titoli che rappresenta oltre il 32 % della capitalizzazione complessiva – dai minimi post-Liberation Day del 7 aprile scorso ha messo a segno un'impressionante performance in dollari del +40,89 %, surclassando tutti gli altri comparti (il secondo per rendimento, il settore industriale, si è fermato “solo” al +28,5 %).

Va detto che anche titoli come Meta, Alphabet e Amazon hanno registrato forti guadagni a doppia cifra (tra il 20 % e il 40 %), pur non essendo classificati dai GICS come parte del settore tech (sono inseriti rispettivamente in Communication Services e Consumer Discretionary). Molti analisti, però, li assimilano alle blue chip tech per l'evoluzione dei loro modelli di business (cloud, data center e intelligenza artificiale).

Gli investitori continuano dunque a considerare il tech (e i titoli “convergent”) il vero super investimento nell'azionario, un'allocazione ormai imprescindibile e svincolata da qualsiasi altra valutazione macroeconomica. Una spiegazione ricorrente è la narrativa di un comparto che, a eccezione di pochi e brevi momenti, non ha mai deluso e funge da decenni da traino per l'economia statunitense, mostrando spesso anche comportamenti anticiclici. A questo si aggiunge la crescita costante degli utili, dei flussi di cassa e i margini elevati e solidi.

Tuttavia, queste prospettive sono ormai largamente scontate nei prezzi. Il P/E trailing di questo settore supera 40×, quello prospettico supera 30×, con un'attesa di crescita degli utili per azione del +31 % e margini di profitto medi oltre il 21 %. Valutazioni così elevate lasciano poco margine di protezione in caso di cambiamenti improvvisi di sentiment.

### Cosa può andare storto?

Non possiamo quantificare le probabilità, ma rileviamo tre fattori di rischio ordinati per un potenziale impatto:

- 1. Evento tecnologico** Un'innovazione dirompente – simile al lancio della IA cinese DeepSeek in febbraio – che metta in discussione la validità economica degli ingenti investimenti in infrastrutture e software ad alto consumo energetico.
- 2. Misure protezionistiche** Se l'Unione europea dovesse adottare contromisure tariffarie per complicare (anche fiscalmente) l'accesso al proprio mercato alle grandi tech statunitensi, potremmo assistere a un rallentamento dei ricavi.
- 3. Tassi di interesse** Se l'inflazione USA dovesse riprendere vigore – magari proprio a causa dei dazi – e la Fed non solo rinviasse i tagli, ma fosse costretta a rialzare i tassi, le valorizzazioni elevate del settore tech subirebbero una compressione con cali di prezzo sensibili

**Paolo Longeri**  
*Head of research & portfolio manager*  
Consultinvest Asset Management SGR SpA  
Modena – Piazza Grande, 33  
Milano – Via Camperio, 8



Articolo di Sara Silano del 12 Giugno 2025 tratto da Morningstar.com

## 7 fondi obbligazionari diversificati in euro con le migliori performance



Dall'inizio dell'anno, i fondi obbligazionari hanno raccolto 68,96 miliardi di euro in tutta Europa, secondo le stime di Morningstar a fine aprile 2025. Nonostante gli investitori abbiano mostrato una preferenza per i comparti a breve termine, la categoria degli obbligazionari diversificati in euro ha ricevuto flussi netti per 2,20 miliardi, confermandosi tra le più grandi categorie del reddito fisso in termini di asset (144 miliardi di euro).

Per individuare i fondi più performanti di questa categoria tra quelli domiciliati in Europa, abbiamo cercato quelli con i migliori rendimenti negli ultimi periodi di uno, tre e cinque anni, utilizzando strumenti di automazione per la selezione e redazione dei testi. Tutti i comparti che hanno superato lo screening sono gestiti attivamente.

### Performance dei fondi obbligazionari diversificati in euro

[BNY Mellon Euroland Bond Fund](#)

[Allianz Global Investors Fund - Allianz Advanced Fixed Income Euro](#)

[AXA World Funds - Euro Strategic Bond](#)

[Etna-DEFENSIV](#)

[Nordea 1 - European Covered Bond Opportunities Fund](#)

[Amundi Obbligazionario Sistema Italia a distribuzione](#)

[Consultinvest Reddito](#)

Negli ultimi 12 mesi, i fondi obbligazionari diversificati in euro hanno reso il 4,69%. Su base annua, questa categoria ha reso l'1,82% negli ultimi tre anni e hanno perso lo 0,70% negli ultimi cinque anni. Questi risultati si confrontano con l'[indice Morningstar Eurozone Core Bond](#), che ha reso il 5,50% negli ultimi 12 mesi, ha guadagnato l'1,60% all'anno negli ultimi tre anni e ha perso l'1,60% all'anno negli ultimi cinque anni.

## Fondi obbligazionari diversificati EUR vs. Indice Morningstar Eurozone Core Bond



Source: Morningstar Direct. Data as of June 10, 2025.

### Cosa sono i fondi obbligazionari diversificati in euro?

I fondi obbligazionari diversificati in EUR investono principalmente in obbligazioni societarie e governative investment grade denominate in EUR o coperte in EUR. Questa categoria comprende fondi che investono principalmente in emittenti domiciliati nell'Eurozona, fondi globali che investono esclusivamente in emissioni denominate in EUR e altri prodotti single-currency che coprono tutta la loro esposizione in EUR.

## Screening dei fondi obbligazionari diversificati in euro più performanti

Per trovare i migliori fondi obbligazionari diversificati in euro, abbiamo esaminato i dati di rendimento degli ultimi uno, tre e cinque anni, utilizzando i dati disponibili in Morningstar Direct. Abbiamo cercato i fondi aperti e gli ETF domiciliati in Europa nel primo 33% della categoria, utilizzando le classi di azioni primarie a più basso costo per quei periodi. Abbiamo anche filtrato i fondi con [Morningstar Medalist Rating](#), escludendo quelli con giudizio negativo. Abbiamo anche escluso i fondi con un patrimonio inferiore a 100 milioni di euro. Sono rimasti sette fondi.

Poiché la selezione è stata creata con la classe di azioni più economica per ogni fondo, alcuni di essi potrebbero essere elencati con classi di azioni non accessibili agli investitori individuali, oppure potrebbero essere destinati agli investitori istituzionali e richiedere investimenti minimi elevati. Le versioni per investitori individuali di questi fondi possono comportare commissioni più elevate, riducendo i rendimenti per gli azionisti. Inoltre, i Medalist Rating possono variare a seconda delle classi di azioni di ciascun fondo.

## I fondi obbligazionari diversificati EUR con le migliori performance

Nome	Fondo passivo	Medalist Rating	Patrimonio gestito
<a href="#">BNY Mellon Euroland Bond Fund</a>	No	Neutral	211,5mil
<a href="#">Allianz Global Investors Fund - Allianz Advanced Fixed Income Euro</a>	No	Neutral	2,43b
<a href="#">AXA World Funds - Euro Strategic Bonds</a>	No	Neutral	500,52mil
<a href="#">Ethna-DEFENSIV</a>	No	Neutral	279,08mil
<a href="#">Nordea 1 - European Covered Bond Opportunities Fund</a>	No	Neutral	659,34mil
<a href="#">Amundi Obbligazionario Sistema Italia a distribuzione</a>	No	Neutral	447,54mil
<a href="#">Consultinvest Reddito</a>	No	Neutral	106,42mil

Fonte: Morningstar Direct. Dati al Giu. 10, 2025. Dimensione del fondo in EUR. • [Scaricare i dati](#)

### BNY Mellon Euroland Bond Fund

- Classe di azioni: [BNY Mellon Euroland Bond EUR G Acc](#)
- [Morningstar Medalist Rating](#): Neutrale
- [Valutazione Morningstar](#): ★★★

Negli ultimi 12 mesi, il fondo che ha asset per 211,5 milioni di euro ha guadagnato il 6,35%, mentre il fondo medio della sua categoria è salito del 4,69%. Il fondo di BNY Mellon, lanciato nell'ottobre 2017, è salito del 2,71% negli ultimi tre anni e ha perso lo 0,48% negli ultimi cinque anni.

### Allianz Global Investors Fund - Allianz Advanced Fixed Income Euro

- Classe di azioni: [Allianz Advanced Fixed Inc Euro IT EUR](#)
- [Morningstar Medalist Rating](#): Neutrale
- [Rating Morningstar](#): ★★★★★

Il fondo, che ha un patrimonio di 2,4 miliardi di euro, è salito del 5,60% negli ultimi 12 mesi, superando la media dei fondi della sua categoria, che è salita del 4,69%. Il fondo di Allianz Global Investors, lanciato nell'ottobre 2012, è salito del 2,53% negli ultimi tre anni e ha perso lo 0,23% negli ultimi cinque anni.

**AXA World Funds – Euro Strategic Bonds**

- Classe di azioni: [AXAWF Euro Strategic Bonds I Cap EUR](#)
- [Morningstar Medalist Rating](#): Neutrale
- [Rating Morningstar](#): ★★★★★

Negli ultimi 12 mesi, il fondo AXA World Funds - Euro Strategic Bonds, che ha asset per 500,5 milioni di euro, è salito dell'8,02%, mentre il fondo medio della sua categoria è salito del 4,69%. Il fondo AXA IM, lanciato nel settembre 2005, è salito del 5,90% negli ultimi tre anni e ha guadagnato il 2,55% negli ultimi cinque anni.

**Etna-DEFENSIV**

- Classe di azioni: [Ethna-DEFENSIV SIA-T](#)
- [Morningstar Medalist Rating](#): Neutrale
- [Rating Morningstar](#): ★★★★★

Negli ultimi 12 mesi, il fondo, che ha asset per 279,1 milioni di euro, ha guadagnato il 5,60%, mentre il fondo medio della sua categoria è salito del 4,69%. Il fondo ETHENEA, lanciato nel gennaio 2013, ha guadagnato il 3,55% negli ultimi tre anni e il 2,71% negli ultimi cinque anni.

**Nordea 1 - European Covered Bond Opportunities Fund**

- Classe di azioni: [Nordea 1 - European Covered Bd Op BI EUR](#)
- [Morningstar Medalist Rating](#): Neutrale
- [Rating Morningstar](#): ★★★★★

Negli ultimi 12 mesi, il Nordea 1 - European Covered Bond Opportunities Fund, che ha un patrimonio di 659,3 milioni di euro, è salito del 7,21%, mentre il fondo medio della sua categoria è salito del 4,69%. Il fondo Nordea, lanciato a gennaio 2019, è salito del 3,89% negli ultimi tre anni e ha guadagnato il 3,40% negli ultimi cinque anni.

**I rendimenti a lungo termine dei fondi obbligazionari diversificati EUR con le migliori performance**

Nome	Rendimento a 1 anno (%)	Percentile Categoria - Rendimento 1 anno	Rendimento a 3 anni annualizzato (%)	Percentile Categoria - Rendimento 3 anni	Rendimento a 5 anni annualizzato (%)	Percentile Categoria - Rendimento 5 anni
BNY Mellon Euroland Bond Fund	6,35	4	2,71	14	-0,48	33
Allianz Global Investors Fund - Allianz Advanced Fixed Income Euro	5,60	19	2,53	25	-0,23	32
AXA World Funds - Euro Strategic Bonds	8,02	2	5,90	1	2,55	4
Ethna-DEFENSIV	5,60	19	3,55	8	2,71	3
Nordea 1 - European Covered Bond Opportunities Fund	7,21	4	3,89	6	3,40	2
Amundi Obbligazionario Sistema Italia a distribuzione	5,72	4	3,12	9	0,13	19
Consultinvest Reddito	6,17	4	4,51	1	4,20	1

### **Amundi Obbligazionario Sistema Italia a distribuzione**

Classe di azioni: [Amundi Obbl Sistema Italia a dist A](#)

[Morningstar Medalist Rating](#): Neutrale

[Valutazione Morningstar](#): ★★★

Negli ultimi 12 mesi, l'Amundi Obbligazionario Sistema Italia a distribuzione, che ha un patrimonio di 447,5 milioni di euro, è salito del 5,72%, mentre il fondo medio della sua categoria è salito del 4,69%. Il fondo Amundi, lanciato nel febbraio 2012, è salito del 3,12% negli ultimi tre anni e ha guadagnato lo 0,13% negli ultimi cinque anni.

### **Consultinvest Reddito**

• Classe di azioni: [Consultinvest Reddito I](#)

• [Morningstar Medalist Rating](#): Neutrale

• [Rating Morningstar](#): ★★★★★

Negli ultimi 12 mesi, il fondo, che ha asset per 106,4 milioni di euro, ha guadagnato il 6,17%, mentre il fondo medio della sua categoria è salito del 4,69%. Il fondo Consultinvest, lanciato nel dicembre 2013, è salito del 4,51% negli ultimi tre anni e ha guadagnato il 4,20% negli ultimi cinque anni.

## I Consulenti Finanziari in Italia

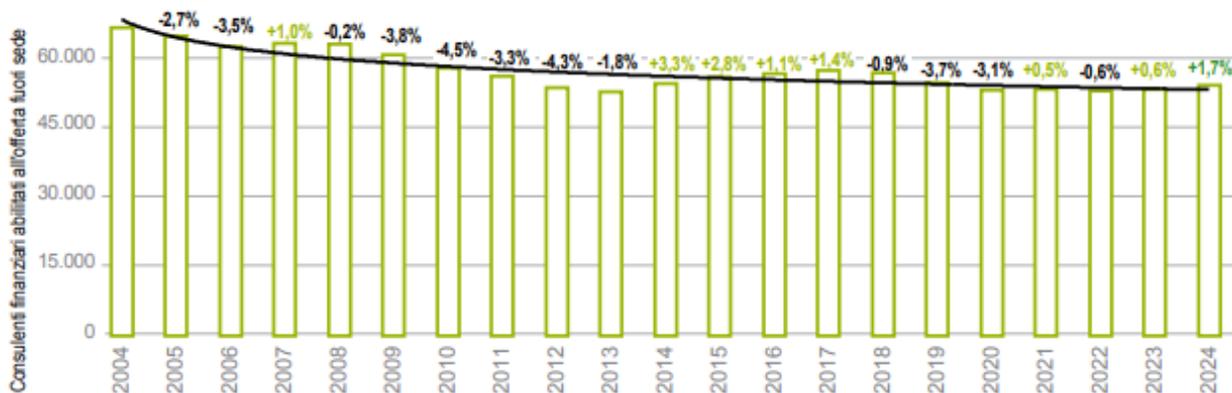
A fine Giugno è stata presentata la relazione annuale sul 2024 dell'organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari (OCF), l'autorità che supervisiona l'attività dei consulenti finanziari (CF), dalla prova valutativa di ammissione, alla iscrizione all'albo, fino alla vigilanza.

<https://www.organismocf.it/portal/web/portale-ocf/relazioniannuali>

La relazione inizia con una utile rassegna sugli indirizzi regolatori del settore che descrive le principali iniziative in corso di aggiornamento da parte delle varie autorità italiane ed europee sulle principali direttive (MIFID, UCITS, AIFMD ecc.), oltre a un approfondimento, sempre con un'ottica normativa e regolamentare, su due temi particolarmente attuali, come le crypto attività e l'intelligenza artificiale.

Seguono altre sezioni, tra cui quella sull'analisi di settore, da cui emerge che il numero di CF abilitati all'offerta fuori sede a fine 2024 era di 52.779 iscritti, in leggera crescita rispetto al 2023, ma sostanzialmente stabile sui valori degli ultimi anni.

**Grafico 7 - Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo dal 2004 al 2024**



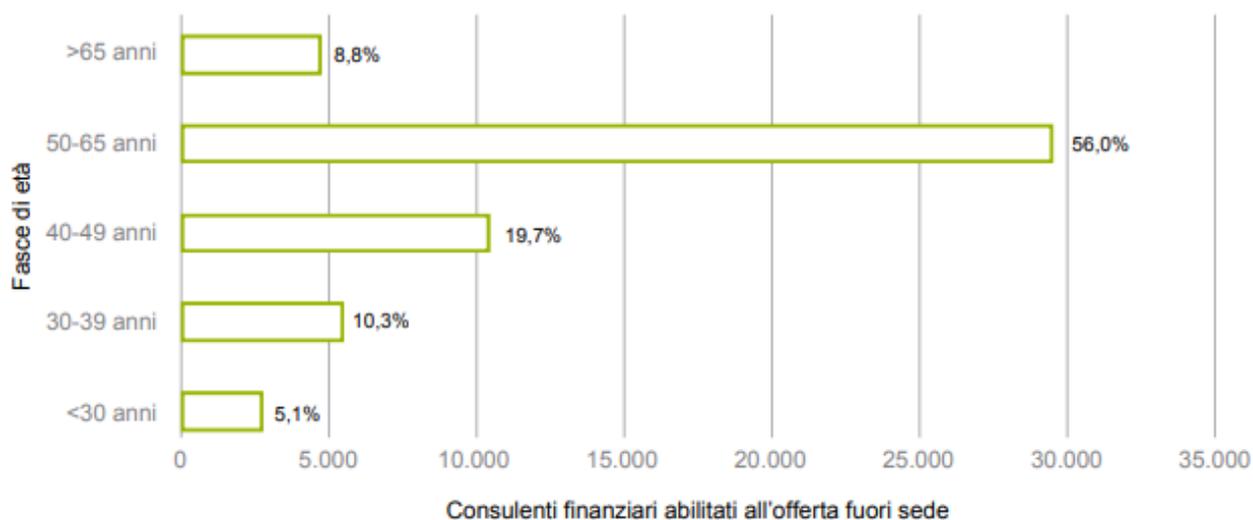
Un dato interessante da evidenziare è che circa il 30% degli iscritti all'albo, una quota stabile negli ultimi venti anni, non è attivo come CF, nel senso che non ha un mandato attivo da un intermediario.

**Grafico 20 - Storico dei consulenti abilitati all'offerta fuori sede attivi e non attivi dal 2004 al 2024 (composizione percentuale)**



In termini di genere, circa un quarto degli iscritti sono donne, mentre in termini di distribuzione anagrafica si osserva che circa due terzi degli iscritti hanno più di 50 anni. E' interessante notare che, nonostante il settore sia caratterizzato da iscritti con molta esperienza, la fascia di under 30 è in costante crescita sia assoluta, che relativa alle altre.

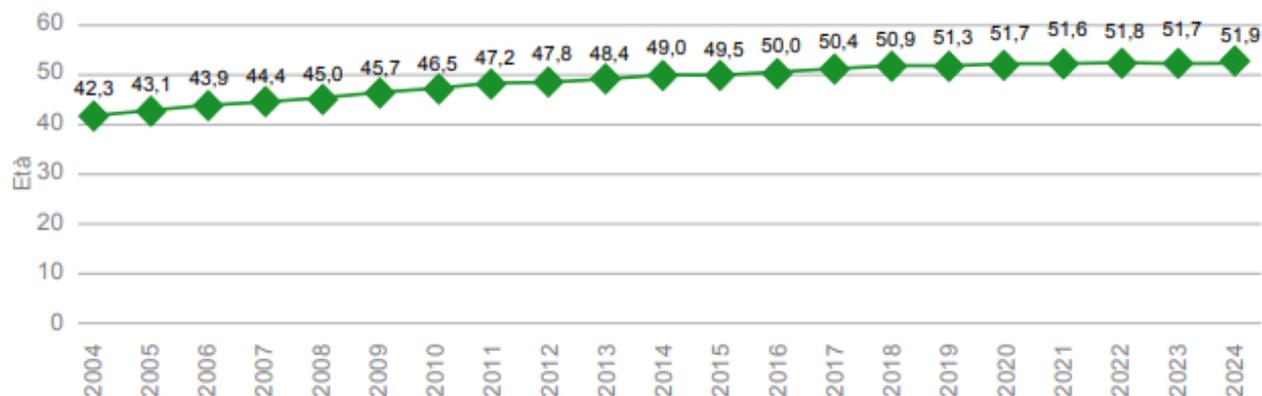
**Grafico 10 - CF abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo al 31 dicembre 2024 distinti per fasce di età**



L'età media dei CF si attesta a 51.9 anni, in lenta e costante ascesa negli ultimi venti anni.

- *per età media*

**Grafico 19 - Storico dell'età media dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dal 2004 al 2024**



Da una analisi dei primi dieci intermediari per dimensioni (tutti con più di 1.000 CF), la relazione evidenzia che solo un intermediario ha una rete con una età media di 45 anni, mentre gli altri nove si attestano tutti tra i 50 e i 55, in linea con il totale del mercato. Infine in termini geografici, non è una sorpresa che il 60% dei CF operi nel Nord, mentre il 40% nel centro, Sud e isole.

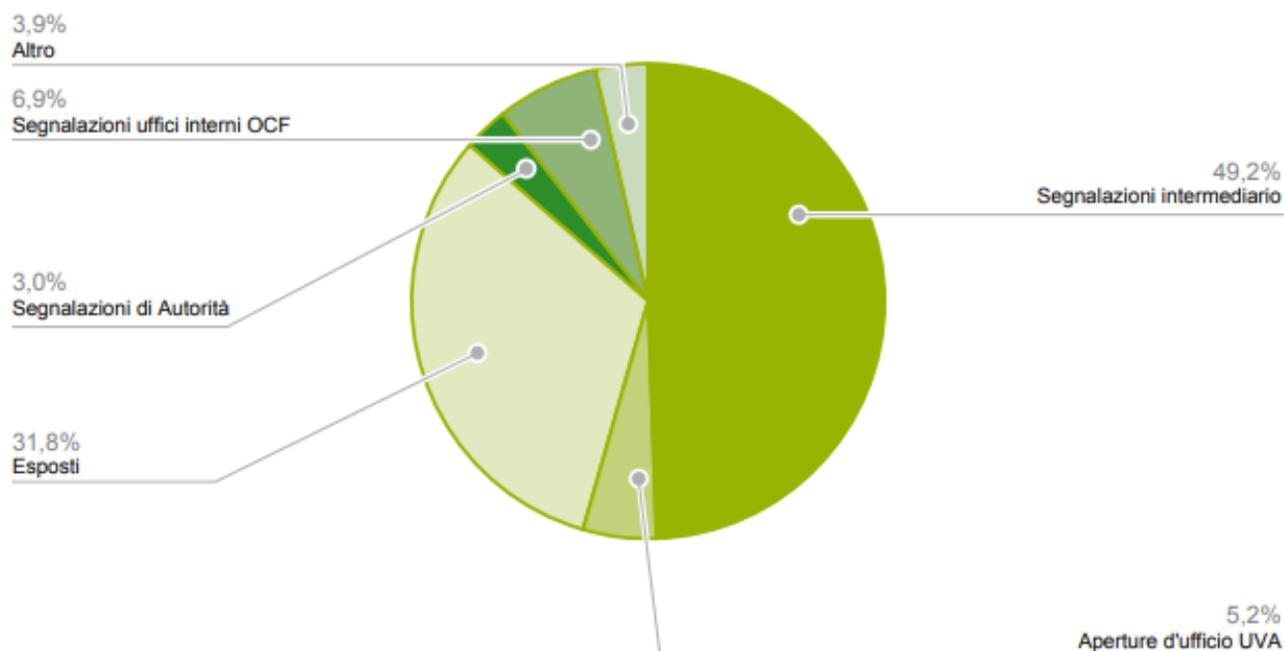
Per quanto riguarda i consulenti finanziari autonomi, a fine 2024 erano 741, in costante crescita negli ultimi cinque anni, e più che raddoppiati rispetto al 2020. La composizione anagrafica vede una età media di circa 44 anni, con una presenza femminile di solo 8% e una distribuzione geografica più sbilanciata verso il Nord (70%).

Sono infine operanti 89 società di consulenza finanziaria, anch'esse in costante crescita negli ultimi cinque anni, presso cui opera poco più della metà dei consulenti finanziari autonomi. Queste due categorie, pur confermando una costante crescita, restano in netta minoranza rispetto ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

La relazione contiene anche una sezione con numerose statistiche sulla prova valutativa che nel 2024 ha visto la iscrizione di 6.644 candidati e una percentuale di promossi di poco superiore al 40%, a dimostrazione di una importante selettività dei candidati.

Infine per quanto riguarda l'attività di vigilanza, nel 2024 sono stati aperti 554 procedimenti, la cui origine è stata per circa metà da segnalazioni degli intermediari e per circa un terzo da esposti dei risparmiatori o da segnalazioni di altre autorità. Inoltre sono stati emessi 31 provvedimenti cautelari derivanti da notizie di procedimenti giudiziari o amministrativi nei confronti di CF.

### Grafico 1 - Tipologie delle segnalazioni 2024



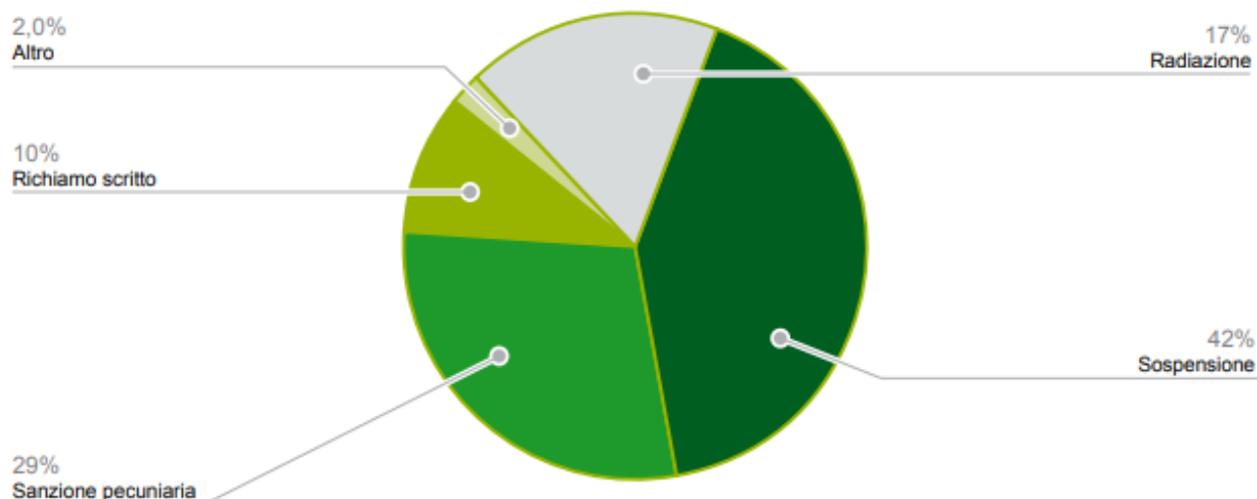
Le principali violazioni contestate sono riportate nel grafico seguente e sono molto diversificate, ma simili alle tipologie degli anni precedenti.

## Grafico 2 - Tipologie delle violazioni contestate 2024



Tutto questo ha portato alla emissione di 124 provvedimenti sanzionatori, in aumento rispetto ai 106 del 2023 e più in generale rispetto agli ultimi anni. Le sanzioni vedono la prevalenza di sospensioni temporanee dall'albo, seguite da sanzioni pecuniarie e da radiazione.

## Grafico 4 - Provvedimenti sanzionatori 2024



Come ogni anno, la relazione fornisce un quadro ricco di elementi e di spunti per la professione del consulente finanziario che sta attraversando una fase importante di cambiamento, come tutto il settore finanziario. La normativa in costante evoluzione, le nuove tecnologie (intelligenza artificiale, tokenizzazione ecc.), i cambiamenti nell'approccio agli investimenti delle nuove generazioni, sono sfide, ma anche opportunità per gli intermediari e i CF che sapranno evolvere per rispondere alle nuove richieste del mercato.



**Gabriele Montalbetti, CFA**  
Portfolio Manager  
Consulinvest Asset Management SGR SpA  
Ufficio Studi  
Milano – Via Camperio, 8



**AVVERTENZE:** MARKET NEWS, è una newsletter a cura di Consulinvest A.M. S.G.R. S.p.A., non esprime alcuna indicazione e/o raccomandazione di prodotti o servizi; pertanto, non costituisce in nessun caso un'offerta di vendita o di raccomandazione di prodotti o servizi finanziari d'investimento, ivi inclusa la Consulenza. L'offerta di prodotti e servizi d'investimento è soggetta alla normativa, pro-tempore vigente, che contempla la conoscenza preventiva dei prospetti informativi, altre documentazioni, nonché proposte adeguate al singolo investitore previste esplicitamente ed espressamente nella contrattualistica di settore. MARKET NEWS presenta soltanto dei punti di vista relativi al mercato finanziario. Le informazioni riportate su MARKET NEWS non rappresentano, né possono essere interpretate, come un'offerta o un invito all'acquisto o alla vendita di quote di Fondi Comuni di Investimento, Sicav, ETF o di altri prodotti finanziari eventualmente citati. La pubblicazione è destinata esclusivamente ad avere una finalità informativa. Prima di sottoscrivere un servizio finanziario è indispensabile leggere il prospetto informativo.